

REVISORE UNICO
COMUNE DI SETTIMO ROTTARO

Verbale n. 8 del 26/05/2023

OGGETTO: Parere sul Piano di rientro dal disavanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 188 D.Lgs. n. 267/2000

L'anno 2023, il giorno 26 del mese maggio il sottoscritto Revisore Unico nominato con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 26 luglio 2022 ha preso visione della proposta di deliberazione del Consiglio comunale avente ad oggetto "Disavanzo di amministrazione accertato con il rendiconto 2022 – Approvazione provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188 del TUEL 267/2000. Variazione generale al bilancio di previsione 2023/2025" con la documentazione a corredo, per l'acquisizione del parere di competenza.

PREMESSA

Dall'allegato a) Risultato di amministrazione del rendiconto per l'anno finanziario 2022, in corso di approvazione da parte del Consiglio Comunale, emerge un disavanzo di amministrazione pari ad euro 69.891,98;

L'Ente, pertanto, deve immediatamente applicare tale disavanzo all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto e deve redigere il piano di rientro, corredato dal parere dell'Organo di revisione economico – finanziario, per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Richiamati

l'art. 188 d. Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che, il disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'art. 186:

- a) è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione;
- b) può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura contestualmente all'adozione di una deliberazione consiliare avente per oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio;

c) il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori;

- il D.lgs. 267/2000 e smi;
- Il D.lgs. 118/2011 come modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014 118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- I Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti locali approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri;

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Revisore Unico, al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile del piano di rientro dal disavanzo e dei relativi provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio di bilancio, come richiesto dall'art. 239 del TUEL, ha proceduto all'esame della documentazione allegata alla delibera:

- Relazione del Responsabile Finanziario contenente l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione delle misure strutturali per garantire l'equilibrio economico della gestione e le misure necessarie a ripianare il disavanzo di amministrazione;
- Prospetto variazioni entrate per gli anni 2023-2024-2025;
- Prospetto variazioni spese per gli anni 2023-2024-2025;
- Quadro di controllo degli equilibri di bilancio per anni 2023-2024-2025;
- Prospetto di verifica stanziamento di cassa;
- Prospetto quadratura variazioni;

In sintesi, sono esposte le variazioni al bilancio di previsione:

ENTRATA		2023	2024	2025
Titolo 1° Entrate tributarie	Competenza	13.000,00	13.500,00	21.000,00
	Cassa	13.000,00	13.500,00	21.000,00
Titolo 3° Entrate extratributarie	Competenza	1.991,98	600,00	2.000,00
	Cassa	1.991,98	600,00	2.000,00
TOTALE ENTRATE	Competenza	14.991,98	14.100,00	23.000,00
	Cassa	14.991,98	14.100,00	23.000,00
SPESA				
Disavanzo d'amministrazione	Competenza	23.891,98	23.000,00	23.000,00
Titolo 1° Spese correnti	Competenza	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 4° Spese per rimborso di prestiti	Competenza	- 8.900,00	- 8.900,00	0,00
	Cassa	- 8.900,00	- 8.900,00	0,00
TOTALE SPESE	Competenza	14.991,98	14.100,00	23.000,00
	Cassa	- 8.900,00	- 8.900,00	0,00

CAUSE CHE HANNO DETERMINATO LO SQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO
--

Si riportano di seguito le cause principali del suddetto disavanzo.

Dall'analisi della documentazione ricevuta ed attraverso una procedura di analisi comparativa si è rilevato:

- dal prospetto della verifica degli equilibri al rigo (O1), un risultato di competenza di parte corrente negativo pari ad euro 23.548,20 (al netto dell'utilizzo avanzo di amministrazione per euro 8.656,54) rispetto ad un risultato di competenza positivo di euro 332,36 (al netto dell'utilizzo avanzo di amministrazione per euro 5.213,00) del rendiconto 2021. Lo scostamento è imputabile alle seguenti variazioni delle entrate e spese di parte corrente (per titoli):

	anno 2022	anno 2021	variazione
Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	417.682,14	421.991,46	- 4.309,32
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	371.944,60	350.224,21	21.720,39
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui	77.942,28	76.647,89	1.294,39

lo scostamento più rilevante è l'incremento delle spese correnti di euro 21.720,39 così suddiviso per macroaggregati:

Macroaggregati - spesa corrente	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 69.131,64	€ 82.522,86	13.391,22
102 imposte e tasse a carico ente	€ 6.387,38	€ 8.665,25	2.277,87
103 acquisto beni e servizi	€ 185.456,53	€ 235.920,35	50.463,82
104 trasferimenti correnti	€ 62.432,64	€ 19.303,11	-43.129,53
105 trasferimenti di tributi			0,00
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi	€ 19.110,00	€ 17.595,63	-1.514,37
108 altre spese per redditi di capitale			0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 500,00		-500,00
110 altre spese correnti	€ 7.206,02	€ 7.937,40	731,38
TOTALE	€ 350.224,21	€ 371.944,60	21.720,39

- dal prospetto del Risultato di amministrazione per l'anno 2022, un risultato di amministrazione 2022 ammontante ad euro 26.444,79 con una riduzione rispetto alla gestione 2021 (euro 37.567,03) pari ad euro 11.122,24 così dettagliata nella seguente tabella di conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di

amministrazione per l'anno 2022 e 2021 in cui risulta evidente l'incidenza del risultato della gestione dei residui 2022 sulla diminuzione riscontrata:

Riepilogo	2022	2021	variazione
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 11.523,37	€ 21.600,21	-€ 10.076,84
SALDO FPV	€ 11.345,68	-€ 26.367,18	€ 37.712,86
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 33.991,29	€ 8.337,68	-€ 42.328,97
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 8.656,54	€ 5.213,00	€ 3.443,54
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 28.910,49	€ 28.783,32	€ 127,17
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12	€ 26.444,79	€ 37.567,03	-€ 11.122,24

- dal prospetto della composizione del risultato di amministrazione, le variazioni che hanno determinato il disavanzo di amministrazione di euro 69.891,98 per insufficienza del risultato di amministrazione:

Composizione del risultato di amministrazione:	2022	2021	variazione
Risultato d'amministrazione (A)	€ 26.444,79	€ 37.567,03	-€ 11.122,24
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 21.309,53	€ 10.176,84	€ 11.132,69
Parte vincolata (C)	€ 74.221,96	€ 14.704,54	€ 59.517,42
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 805,28	€ 805,28	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 69.891,98	€ 11.880,37	-€ 81.772,35

Gli incrementi della parte accantonata si riferiscono al FCDE (euro 5.565,69), al Fondo Garanzia Debiti Commerciali (euro 3.797,00), all'indennità fine mandato al Sindaco (1.770,00).

Gli incrementi della parte vincolata si riferiscono principalmente al contributo per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico (euro 50.000,00) ed al contributo per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio (euro 5.073,79).

Nel seguente prospetto di sintesi degli equilibri risultano gli effetti sui nuovi equilibri introdotti con D.m. 1° agosto 2019, equilibrio di bilancio (W2) ed equilibrio complessivo (W3) delle cause evidenziate nell'analisi effettuata:

W1) RISULTATO DI COMPETENZA		31.525,59
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		7.335,69
Risorse vincolate nel bilancio		59.615,30
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO	-	35.425,40
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		3.797,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO	-	39.222,40

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel risultano assicurati anche successivamente alle variazioni delle previsioni.

Verifica della coerenza esterna.

Ai sensi del comma 819 dell'articolo 1 della legge 145 del 2018 ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai successivi commi da 820 a 826 che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

In base al comma 820 a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Ai sensi del comma 821 gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Come risulta dal prospetto di verifica degli equilibri allegato alla variazione al bilancio di previsione 2023/2025 è garantito in base ai dati previsionali il rispetto del risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese contenute nella variazione di bilancio proposta sono state analizzate le misure per il riequilibrio.

L'Ente come previsto dall'articolo 188 del TUEL propone che il disavanzo di amministrazione venga ripianato nel corso degli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione 2023-2025 in quanto entro la durata della consiliatura in scadenza nel 2026.

Le misure previste nel piano riguardano:

- *Aumento aliquote IMU nella misura massima consentita dalla normativa vigente;*
- *Aumento proventi da cessione al GSE di energia dell'impianto fotovoltaico ripristinato;*
- *Riduzione degli oneri per rimborso quote capitale dei mutui a seguito dell'adesione dell'Ente alla rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti;*

Riguardo ai dati inseriti nel piano, essi risultano attendibili, sulla base delle informazioni attualmente in possesso e sulla base degli andamenti storici.

Il Revisore Unico invita l'ente ad effettuare un controllo costante sulla realizzazione del gettito delle entrate, sollecitando azioni di recupero qualora necessario, per riportare a ragionevole certezza le previsioni accertate.

CONCLUSIONE

Tutto ciò osservato il sottoscritto revisore

ESPRIME IL SEGUENTE

Parere sul piano di rientro finanziario

Il revisore unico dà atto che il piano di rientro finanziario tiene conto di tutte le misure necessarie per ripianare il disavanzo rilevato, nel rispetto delle misure che possono essere utilizzate ai fini del rientro previste dall'art. 188, comma 1, del TUEL.

Il revisore unico, al fine di conseguire effettivamente il riequilibrio strutturale di bilancio attraverso l'applicazione delle misure contenute nel piano, invita l'Ente ad un monitoraggio costante e un controllo effettivo dell'andamento del piano di rientro. L'Ente, inoltre, con periodicità almeno semestrale dovrà trasmettere al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del sottoscritto revisore.

Il revisore unico, atteso quanto finora analizzato, **esprime parere favorevole** sul contenuto della proposta di delibera di consiglio e relativi allegati ed **esprime quindi parere favorevole** sul Piano di rientro dal disavanzo rilevato, in relazione all'idoneità delle misure individuate per superare le condizioni di squilibrio, all'attendibilità delle previsioni di entrata, alla veridicità delle previsioni di spesa e quindi alla effettiva possibilità di raggiungere la copertura del disavanzo nel periodo considerato.

Settimo Rottaro, 26 maggio 2023

REVISORE UNICO

